

# VI DOMENICA DI PASQUA – C

1 maggio 2016

Giacomo colonna della Chiesa.

## Prima Lettura At 15, 1-2. 22-29

### *Dagli Atti degli Apostoli*

In quei giorni, alcuni, venuti dalla Giudea, insegnavano ai fratelli: «Se non vi fate circoncidere secondo l'usanza di Mosè, non potete essere salvati». Poiché Paolo e Barnaba dissentivano e discutevano animatamente contro costoro, fu stabilito che Paolo e Barnaba e alcuni altri di loro salissero a Gerusalemme dagli apostoli e dagli anziani per tale questione. *(Il corsivo è omissso nel testo liturgico)*

*Essi dunque, provveduti del necessario dalla Chiesa, attraversarono la Fenicia e la Samaria, raccontando la conversione dei pagani e suscitando grande gioia in tutti i fratelli. Giunti poi a Gerusalemme, furono ricevuti dalla Chiesa, dagli apostoli e dagli anziani, e riferirono quali grandi cose Dio aveva compiuto per mezzo loro. Ma si alzarono alcuni della setta dei farisei, che erano diventati credenti, affermando: "È necessario circoncidarli e ordinare loro di osservare la legge di Mosè". Allora si riunirono gli apostoli e gli anziani per esaminare questo problema. Sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse loro: "Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro". Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Barnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro. Quando essi ebbero finito di parlare, Giacomo prese la parola e disse: "Fratelli, ascoltatemi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere dalle genti un popolo per il suo nome. Con questo si accordano le parole dei profeti, come sta scritto: Dopo queste cose ritornerò e riedificherò la tenda di Davide, che era caduta; e riedificherò le rovine e la rialzerò, perché cerchino il Signore anche gli altri uomini e tutte le genti sulle quali è stato invocato il mio nome, dice il Signore, che fa queste cose, note da sempre. Per questo io ritengo che non si debbano importunare quelli che dalle nazioni si convertono a Dio, ma solo che si ordini loro di astenersi dalla contaminazione con gli idoli, dalle unioni illegittime, dagli animali soffocati e dal sangue. Fin dai tempi antichi, infatti, Mosè ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoghe". Agli apostoli e agli anziani, con tutta la Chiesa, parve bene allora di scegliere alcuni di loro e di inviarli ad Antiochia insieme a Paolo e Barnaba: Giuda, chiamato Barsabba, e Sila, uomini di grande autorità tra i fratelli. E inviarono tramite*

loro questo scritto: «Gli apostoli e gli anziani, vostri fratelli, ai fratelli di Antiochia, di Siria e di Cilicia, che provengono dai pagani, salute! Abbiamo saputo che alcuni di noi, ai quali non avevamo dato nessun incarico, sono venuti a turbarvi con discorsi che hanno sconvolto i vostri animi. Ci è parso bene perciò, tutti d'accordo, di scegliere alcune persone e inviarle a voi insieme ai nostri carissimi Barnaba e Paolo, uomini che hanno rischiato la loro vita per il nome del nostro Signore Gesù Cristo. Abbiamo dunque mandato Giuda e Sila, che vi riferiranno anch'essi, a voce, queste stesse cose. È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi, di non imporvi altro obbligo al di fuori di queste cose necessarie: astenersi dalle carni offerte agli idoli, dal sangue, dagli animali soffocati e dalle unioni illegittime. Farete cosa buona a stare lontani da queste cose. State bene!».

## Salmo Responsoriale Dal Salmo 66

*Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, su di noi faccia splendere il suo volto; perché si conosca sulla terra la tua via, la tua salvezza fra tutte le genti.

Gioiscano le nazioni e si rallegriano, perché tu giudichi i popoli con rettitudine, governi le nazioni sulla terra.

*Ti lodino i popoli, o Dio, ti lodino i popoli tutti.*  
Ci benedica Dio e lo temano tutti i confini della terra.

## Seconda Lettura Ap 21, 10-14. 22-23

*Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo*  
L'angelo mi trasportò in spirito su di un monte grande e alto, e mi mostrò la città santa, Gerusalemme, che scende dal cielo, da Dio, risplendente della gloria di Dio. Il suo splendore è simile a quello di una gemma preziosissima, come pietra di diaspro cristallino. È cinta da grandi e alte mura con dodici porte: sopra queste porte stanno dodici angeli e nomi scritti, i nomi delle dodici tribù dei figli d'Israele. A oriente tre porte, a settentrione tre porte, a mezzogiorno tre porte e a occidente tre

porte. Le mura della città poggiano su dodici basamenti, sopra i quali sono i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello... In essa non vidi alcun tempio: il Signore Dio, l'Onnipotente, e l'Agnello sono il suo tempio. La città non ha bisogno della luce del sole, né della luce della luna: la gloria di Dio la illumina e la sua lampada è l'Agnello.

## Vangelo Gv 14, 23-29

*Dal vangelo secondo Giovanni*

In quel tempo, Gesù disse [ai suoi discepoli]:

«Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.

Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.

Avete udito che vi ho detto: “Vado e tornerò da voi”. Se mi amaste, vi rallegrereste che io vado al Padre, perché il Padre è più grande di me. Ve l'ho detto ora, prima che avvenga, perché, quando avverrà, voi crediate».

*Sorta una grande discussione...* Che comunità viva, dialettica, dinamica, entusiasta, impegnata, coraggiosa! La discussione è vita. Giacomo, con l'autorità di primo testimone della risurrezione<sup>1</sup>, e di colonna della Chiesa, che gli è riconosciuta sia da Pietro<sup>2</sup> che da Paolo<sup>3</sup>, *Giacomo aggiunse: 14 «Fratelli, ascoltatevi. Simone ha riferito come fin da principio Dio ha voluto scegliere tra i pagani un popolo per consacrarlo al suo nome... 19 io ritengo che non si debba importunare quelli che si convertono a Dio tra i pagani... Che, avete paura che la salvezza di popoli pagani diminuisca la salvezza per noi? Anzi, allargherà i nostri orizzonti”. 21 Mosè infatti, fin dai tempi antichi, ha chi lo predica in ogni città, poiché viene letto ogni sabato nelle sinagoge». (At 15,13...21).*

Ciò che turba la pace e spegne la gioia di una comunità è la mancanza di ascolto e di dialogo, non l'apertura e l'accoglienza, che invece arricchiscono la comunità, e salvano dimensioni importanti che altrimenti andrebbero perdute.

Dobbiamo trarre delle conseguenze dalle parole di Giacomo. Egli chiedeva che l'apertura alla mentalità di quei pagani che entravano a far parte della comunità dei credenti nel Signore Gesù, fosse complementare, non alternativa alla chiesa ebraico/cristiana. Voleva una Chiesa unica, non uniforme. Il suo grido chiede a noi oggi di riconoscere lo Spirito che anima Chiese sorelle, anche se non identiche. Lo Spirito è libero ed è più ampio delle nostre classificazioni o giurisdizioni ecclesiastiche.

Il miracolo di una Chiesa viva, originale, concreta, vicina alle persone, fatta di impegno, di carità, di dialogo, di fede nutrita dalla Parola di Dio, di liturgia, io credo di averla vissuta intensamente, anche senza l'edificio/chiesa, o dove l'edificio era inadeguato, o insufficiente, o perfino ingombrante. Ho sperimentato armonia piena e dialogo con i responsabili dell'autorità ecclesiastica (ricordo con affetto e venerazione il Vescovo Clemente Riva); ho vissuto anche l'esperienza contraria, della incomunicabilità, dell'autoritarismo, della umiliazione. Ma non ho rinunciato a una Chiesa dove si cerca con passione e pazienza la luce dall'Alto. La decisione raggiunta insieme, anche se dopo infuocata discussione, è frutto dello Spirito. *È parso bene, infatti, allo Spirito Santo e a noi... Il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto.* Il Papa Francesco sta chiedendo in ogni modo alla Chiesa di Roma, e a noi, un susulto di dialogo, di vivacità, di dignità.

*Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore.* “Shalom”, Pace, non silenzio, timidezza, paura, omertà.

Quale Chiesa stiamo testimoniando e preparando per i figli e per i profughi che giungono tra noi?

-----  
<sup>1</sup> apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli apostoli (1Co 15,7).

<sup>2</sup> (Pietro) aggiunse: «Riferite questo a Giacomo e ai fratelli». (At 12,17).

• <sup>3</sup> L'indomani Paolo fece visita a Giacomo insieme con noi: c'erano anche tutti gli anziani (At 21,18).

• degli apostoli non vidi nessun altro, se non Giacomo, il fratello del Signore (Ga 1,19).

• riconoscendo la grazia a me conferita, Giacomo, Cefa e Giovanni, ritenuti le colonne, diedero a me e a Barnaba la loro destra in segno di comunione, perché noi andassimo verso i pagani ed essi verso i circoncisi (Ga 2,9).